

Tris turco nella ceramica

Per avviare un rapido percorso di internazionalizzazione Rondinegroup di Rubiera nel Reggiano ha aperto il capitale sociale a Seramiksan, gruppo ceramico turco specializzato nella produzione di piastrelle e sanitari. È la conferma del trend turco-sassolese, dopo l'ingresso di Kale in Fincuoghi che ha portato in questi giorni all'inaugurazione della nuova sede a Uberseto e l'annuncio che in autunno Kütahya Seramik aprirà uno showroom da 2 mila metri e ha stretto un accordo con la System di Franco Stefani per avere le macchine per produrre piastrelle green più avanzate. Dopo gli americani di Mohawk che hanno acquistato la Marazzi, ora c'è l'accordo sottoscritto dal presidente di Rondinegroup Lauro Giacobazzi che conferma l'interesse a investimenti in Italia delle grandi società turche. Seramiksan entra al 50% in Rondinegroup rilevando le azioni di Progressio sgr, il fondo di Private Equity entrato nella compagine sociale nel 2006. Rondinegroup e Seramiksan mantengono una reciproca completa autonomia gestionale, operativa e commerciale, anche se molte appaiono le possibili sinergie sul versante della distribuzione su diversi mercati di sbocco, ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, creazione di nuove opportunità di business sui mercati internazionali partendo proprio dalla Turchia. Il fatturato consolidato Rondinegroup 2012 è 63 milioni di euro per l'85% derivante dalla vendita di piastrelle di ceramica. L'occupazione è di 286 dipendenti, presenti nella sede direzionale e nei tre siti produttivi. Il fatturato del primo semestre 2013 è stimato in crescita del 23% rispetto al semestre del 2012, con una previsione di fatturato consolidato per l'esercizio in corso di 73 milioni di euro. (riproduzione riservata)